



MUNICIPIO DI PALERMO

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO "G. PITRÈ,,

326

di prot.

Risposta a nota del

N.

Alligati N. 8

Spett.le Assessorato Pubblica Istruzione

Municipio di

Palermo

OGGETTO: Accertamenti relativi alle ceramiche del Museo

Palermo, 25 Agosto

1970

Si fa seguito alla nota riservata del 10 agosto 1970 n. di prot. 313, con la quale si prospettava all'Assessore la urgente necessità di un colloquio col sottoscritto direttore - colloquio non potuto poi verificare a causa del grave lutto che proprio il giorno fissato per l'incontro ebbe a colpire il Prof. Brandaleone - per esporre quanto segue, con riserva di fornire ulteriori informazioni.

Non appena assunta la direzione onorifica del Museo apparve chiaro allo scrivente che non potevano considerarsi legittimamente inventari del patrimonio del Museo quelli che, pur essendo chiamati tali e come tali ricevuti in consegna dal Prof. Bonomo, in realtà non erano altro che indici o elenchi approssimativi. Il sottoscritto pertanto indirizzò in data 8 maggio 1969 a codesto Assessorato la lettera n. 97 di prot. con la quale, fra l'altro, si denunciavano le legittime preoccupazioni circa la sicurezza di una precisa identificazione oggi e in avvenire di ognuno dei pezzi e si proponeva di procedere alla formazione di una scheda descrittiva per ogni pezzo nonché di un archivio fotografico, sia a scanso di responsabilità che potrebbero in seguito diventare pesanti, sia per allineare il Museo Pitrè al livello scientifico degli altri Musei italiani ed europei di pari importanza. (alligato n. 1).

Poichè i mezzi a disposizione del Museo non potevano consentire la



- 2 -

MUNICIPIO DI PALERMO

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO "G. PITRÈ,,

..... di prot.

isposta a nota del N.....

lligati N.....

OGGETTO:

Palermo,

195

spesa necessaria per la effettuazione del lavoro di compilazione di oltre 4.000 schede storico-descrittive da parte di periti qualificati nelle singole branche, codesto Assessorato chiese ed ottenne di avere a disposizione una assegnazione speciale di L.3.000.000 da prelevarsi dal fondo di riserva.

Con deliberazione n.6566 del 29 dicembre 1969 si impegnò su tale fondo la somma di L.1.618.400 affinché con essa si potesse provvedere alla compilazione di n.4.046 schede onde eliminare una situazione che costituiva grave remora per gli studiosi ed imbarazzo per i visitatori e che inoltre collocava il Museo in una condizione di inferiorità scientifica nei confronti degli altri Musei, esponendolo inoltre a pericoli di sostituzione di pezzi. (allegato n.2).

Ad iniziativa frattanto dello scrivente direttore, si otteneva che l'E.P.T. di Palermo si accollasse la spesa della riproduzione fotografica dei pezzi di maggior valore concedendo un contributo di L.500.000 a favore del Museo, da utilizzarsi esclusivamente allo scopo suddetto. (allegato n.3).

Con la deliberazione n.6566 erano stati chiamati a provvedere alla compilazione delle schede, tenendo conto delle loro rispettive competenze, il Prof.Nino Ragona, Direttore della Scuola Statale di Ceramica di Caltagirone, la Prof.Anna Maria Consiglio, assistente ordinario di Etnologia nella facoltà di Magistero, il Prof.Felice Cammarata, assistente di Filosofia della Storia nella Facoltà di Lettere, i quali tutti fornirono dichiarazione scrit-



- 3 -

MUNICIPIO DI PALERMO

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO "G. PITRÈ,,

N. di prot.

Risposta a nota del N.

Alligati N.

OGGETTO:

Palermo,

195

ta d'impegno a svolgere il lavoro loro affidato.

Epperò, la pratica non potè, dopo alcuni ritardi sofferti durante l'iter nei vari Uffici del Comune, neppure allora aver subito concreto inizio perchè la Prof.Consiglio comunicò inopinatamente di ritirare la propria adesione (all.n.4), adducendo motivi che preesistevano indubbiamente al momento della accettazione dell'incarico, poichè la predetta Prof.Consiglio allora, come oggi, lavorava presso l'Istituto di Etnologia dell'Università. Il Prof.Cammarata, senza ritirare la accettazione, non ha però finora fornito concrete prove di avere eseguito il lavoro. Il Prof.Ragona, dopo aver fatto presente che i suoi impegni di direttore sia della Scuola che del Museo della Ceramica di Caltagirone e la circostanza di risiedere in centro diverso e lontano da Palermo, lo ponevano in condizione di poter svolgere il lavoro solo ad anno scolastico chiuso, ha annunciato il 29 luglio 1970 di essere pronto a iniziare il lavoro (all.n.5).

Dal 5 agosto al 13 agosto u.sc. il Prof.Ragona, giovandosi della collaborazione della Prof.Russo Taverna che materialmente ha compilato le schede sotto sua dettatura, ha portato il suo esame sulla maggior parte delle ceramiche del Museo, riservandosi di ultimarlo sulle restanti non appena gli sarebbe stato possibile dopo Ferragosto.

Il controllo eseguito dal Prof.Ragona si è naturalmente spiegato anche nei confronti delle 15 ceramiche acquistate presso l'Antiquario Burgio in



- 4 -

MUNICIPIO DI PALERMO

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO "G. PITRÈ,,

..... di prot.

risposta a nota del..... N.....

Allegati N.....

OGGETTO:

Palermo,

195

data 20 dicembre 1965 (all.n.6) e delle tre ceramiche acquistate presso la Galleria-Libreria "La Tavolozza" in data 20 agosto 1966 e 10 settembre 1966 (all.n.7).

Il Prof.Ragona si è rifiutato di compilare le schede relative a n.60 ceramiche (all.n.8), adducendo che esse non sono di fabbriche siciliane, e quindi non hanno titolo per far parte di un Museo Etnografico Siciliano.

Ha proceduto invece alla schedatura di n.130 ceramiche riconosciute come siciliane, consegnando le relative schede al sottoscritto direttore.

Fra le 60 ceramiche giudicate non siciliane, le seguenti risultano essere state acquistate presso l'antiquario Burgio come siciliane, e precisamente:

la n.3.167 del cosiddetto <u>inventario</u>	(n.14 della fattura Burgio - L.25.000)
la n.3.169 " " " " " "	(n.12 " " " " " " - L.25.000)
la n.3.170 " " " " " "	(n.13 " " " " " " - L.55.000)
la n.3.173 " " " " " "	(n.7 " " " " " " - L.55.000)
la n.3.176 " " " " " "	(n.6 " " " " " " - L.180.000)
la n.3.177 " " " " " "	(n.11 " " " " " " - L.30.000)
la n.3.180 " " " " " "	(n.10 " " " " " " - L.40.000)



5 -

MUNICIPIO DI PALERMO

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO "G. PITRÈ,,

N. di prot.

Risposta a nota del N.

Alligati N.

OGGETTO:

.....

.....

Palermo,

195

la n.3.181 del cosiddetto inventario (n.9 della fattura Burgio - L.30.000)

Per quanto riguarda la ceramica n.1.010 dell'inventario, essa è da ritenersi, sì, siciliana, ma non del ceramista da cui appare firmata (Mastro Enea Pagli), bensì di altro ceramista caltagirone (Paolo Cremona); e la data del 1702 è falsa, perchè il prodotto va datato invece alla prima metà dell'attuale secolo.

La ceramica di cui al n.3.172 dell'inventario, non è boccia di Collesano ma di Burgio; la ceramica di cui al n.1.166 dell'inventario della Biblioteca, non è un alberello di Malvica ma maiolica caltagirone del secolo XVIII.

Agli atti di ufficio non risulta che la direzione del tempo abbia ritenuto di doversi fornire di dichiarazioni peritali a conforto di quelle dell'antiquario.

Su quanto forma oggetto particolare della presente comunicazione non si è ritenuto finora da parte di questa Direzione, per ovvi motivi di riservatezza, di approfondire l'indagine, nè si è ritenuto altresì di iniziarne sul modo come tutte le altre ceramiche non



MUNICIPIO DI PALERMO

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO "G. PITRÈ,,

V. di prot.

Disposta a nota del N.

Alligati N.

OGGETTO:

Palermo,

195

siano entrate, nel tempo, a far parte del patrimonio del Museo. Si tengono però, per il momento, sotto controllo tutti i relativi atti di ufficio, i quali, per la verità, appaiono, almeno a prima vista, molto sommarî.

Stante l'indiscussa autorità nello specifico settore del Prof. Ragopa, non si può non prendere nella più attenta considerazione quanto lo stesso, sia pur in gran parte verbalmente, ma chiarissimamente e a più persone, ha reso noto; e pertanto, a parere dello scrivente, ci si deve porre subito il problema dell'accertamento delle dimensioni del danno che è stato, con molta probabilità, arrecato sia patrimonialmente che moralmente al nostro illustre Museo, e della esistenza o meno di eventuali responsabilità personali a tale danno connesse.

Sembra a questa Direzione, dopo quanto si è esposto, pena la eventualità di incorrere nel reato di omissione di atti d'ufficio, che l'indagine circa l'accertamento del danno e delle sue cause debba venire proseguita e che spetta a codesto Assessorato di indicarne i modi, che potranno, ove ritenuto più conducente per l'accertamento della verità, svolgersi anche al di fuori della partecipazione di questa Direzione dato il carattere onorifico di essa.

Intanto si è disposto che le 60 ceramiche indicate come non si-



MUNICIPIO DI PALERMO

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO "G. PITRÈ,,

- 2 -
- 7 -

..... di prot.
Disposta a nota del N.....
Allegati N.....

OGGETTO:

Palermo,

195

..... ciliane dal Prof. Ragona vengano allontanate dalle sale di esposizione della ceramica siciliana, e conservate in un magazzino del Museo.

F. Solroni

All. n 1



MUNICIPIO DI PALERMO
MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO "G. PITRÈ,,

N. 94 di prot.

Risposta a nota del N.

Alligati N. 102 fotocopie di fogli
contenenti elenchi in n. 1038 voci

Spett.le ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZ

NE - MUNICIPIO DI

PALERMO

OGGETTO: ~~Severità e fotografie appesi Museo Pitre~~ *Severità e fotografie appesi Museo Pitre*
Scientifiche e fotografiche del patrimonio del Museo

R. J. J. J.

Palermo, 8 Maggio

1959

Sifritienè doveroso segnalare a codesto Assessorato che un esame degli inventari del materiale che costituisce il patrimonio di questo Museo, induce a legittime preoccupazioni circa la sicurezza di una precisa identificazione, oggi e in avvenire, di ognuno dei pezzi. Più che di "inventari" può parlarsi di "indici".

In una situazione come questa, è assolutamente necessario, a parere dello scrivente, che il 31 marzo u.sc. ha preso la consegna della Direzione, procedere alla formazione di una scheda descrittiva per ogni pezzo, nonché di un archivio fotografico, sia a scanso di responsabilità che potrebbero in seguito diventare pesanti, sia per allineare il Museo Pitre al livello scientifico degli altri Musei italiani ed europei di pari importanza.

Poichè le modestissime erogazioni che, a favore del Museo, il Comune ha potuto stanziare sul bilancio non consentono - tenendo presenti anche altre imponenti necessità - di poter eseguire un lavoro come quello che si rende indispensabile per eliminare le preoccupazioni di cui è detto, lo scrivente ha ritenuto opportuno prendere contatto personale col Presidente dell'Amministrazione Provinciale e col Presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo di Palermo, ricevendo assicurazione che i due Enti sono disposti a stanziare - stante l'urgenza - sul bilancio del corrente anno appositi contributi a favore del Museo e per la loro precisa destinazione di cui sopra, cioè la formazione di seri inventari in luogo degli attuali approssimativi



MUNICIPIO DI PALERMO
MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO "G. PITRÈ,,

N. di prot.

Risposta a nota del N.

Alligati N. *Seguendo lettera n. 97 dell' 8/1/1969*

OGGETTO:

Palermo, 195

indici.

Doverosamente informando di quanto sopra codesto Assessorato, si chiede ~~che~~ da parte dello scrivente che esso voglia procedere, con la urgenza necessaria, a perfezionare sul piano formale le richieste avanzate da questo Museo ai due Enti sopra descritti, affinché il Comune possa al più presto essere in grado di disporre nella contabilità speciale del Museo dello importo dei contributi cortesemente promessi.

Frattanto si allegano le fotocopie degli attuali indici, affinché ne resti fissata, anche ufficialmente, la loro attuale inadeguatezza scientifica ed amministrativa

IL DIRETTORE
(Prof. Gaetano Fausto)



ESTRATTO DALL'ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

DELIBERAZIONE N 6566 DEL 29/12/1969

OGGETTO: Compilazione schede storico-descrittive degli oggetti di proprietà del Museo Pitrè.

OMISSIS

IL SINDACO sottopone all'esame della Giunta municipale la seguente proposta di deliberazione:

""Ritenuto che ai sensi del regolamento del Museo Etnografico Siciliano Pitrè "spettano al Direttore e rientrano nella sua competenza: a) la gestione tecnico-artistica del Museo e degli strumenti integranti di cui al capitolo I punti b e c del regolamento, la sistemazione dei locali, l'ordinamento delle raccolte sotto l'aspetto artistico e museografico, la conservazione, e, nelle forme prescritte, in accordo con gli Uffici di tutela, restauro dei materiali, la compilazione dei cataloghi e delle guide, la tenuta e l'aggiornamento dei cataloghi e delle guide, la tenuta e l'aggiornamento degli inventari e degli schedari, gli incrementi delle raccolte, da farsi mediante le opportune segnalazioni e proposte, nelle forme adeguate alle esigenze dell'amministrazione Comunale, la cura e l'accrescimento, nella stessa forma, della Biblioteca G.Pitrè, dell'archivio fotografico e della discoteca ed infine la disciplina della visita del pubblico e della consultazione da parte degli studiosi di tutti i materiali delle raccolte";

Considerato su segnalazione del Direttore, che costituisce grave remore per gli studiosi ed imbarazzo per i visitatori la mancanza di una scheda storica-descrittiva per ogni singolo pezzo dell'inventario del patrimonio del Museo; che ciò non solo colloca il Museo in una condizione di inferiorità scientifica nei confronti degli altri Musei, ma lo espone altresì al pericolo di sostituzione di pezzi;

Ritenuto, pertanto, opportuno che si provveda con urgenza ad eliminare l'inconveniente denunciato per tutti i 4.046 pezzi che costituiscono il patrimonio del Museo, per ognuno dei quali è necessario apprestare da parte di studiosi che abbiano specifica e rilevante competenza, la compilazione di una scheda da cui possano risultare le notizie relative ad ogni pezzo, la sua descrizione, il suo uso, i confronti tipologici cui può dare occasione, la bibliografia e quanto altro scientificamente si rende necessario;

Considerato che i : Prof. Antonino Ragona, Direttore della Scuola Statale di ceramica di Caltagirone; Prof. Anna Maria Consiglio, Assistentente

Prof. Felice Cammarata, Assistente di Filosofia della
la Facoltà di Lettere dell'Università di Palermo; possiede
requisiti specifici e sono disposti a svolgere l'incarico di
rattasi;

Assumendo, i poteri del Consiglio data l'urgenza della compila-
zione delle schede.

D E L I B E R A

Affidare, per la loro specifica e rilevante competenza, ai Prof.
Antonino Ragona, Anna Maria Cusillio, Felice Cammarata, il compito
della compilazione delle schede storico-descrittive di cui in narrative.

Stabilire in L.400 il compenso forfettario per scheda da corrispon-
dersi con separato provvedimento a presentazione delle schede comple-
tate e previa certificazione del lavoro espletato del Direttore del
Museo Etnografico Siciliano Pitrè.

La spesa di L.1.618.400 graverà sui fondi del Cap. 164 art.C del
bilancio preventivo 1969 "Spese varie per il Museo Etnografico G.Pitrè
e Casina Cinese" impegno N. 7 a foglio 190."""

LA GIUNTA approva la suddetta deliberazione alla unanimità di voti
segreti.

La Commissione Provinciale di Controllo nella seduta del 27/1/1970
n 3352/4740 non ha trovato vizi di legittimità.

e.p.c.c.

Il Capo Ripartizione



ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO

PALERMO

not. N.

62384/80 - UH R

risposta alla nota del 23.4.1969

legati

OGGETTO: Schede descrittive archivio fotografico delle collezioni etnografiche - Assegnazione contributo.

90141 Palermo,

Piazza Castelnuovo, 35 - Telef. PBX 245.080

Att. n 3

5 FEB. 1970

Prof. Gaetano Falzone
Direttore del Museo Etnografico
"Pitrè"
Parco della Favorita

P A L E R M O

e, p.c.;

Spett.le Assessorato Pubblica Istruzione e Monumenti del Comune di

P A L E R M O

{Rif. nota n. 4980 del 27.6.1969}

In riferimento alla nota di cui a margine, relativa all'oggetto, mi pregio comunicarLe che il Comitato Esecutivo di questo Ente, nella riunione del 29.12.1969, ha deliberato l'assegnazione di un contributo di £. 500.000 per la realizzazione dell'iniziativa in oggetto.

Con i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE





MUSEO STATALE DELLA CERAMICA
CALTAGIRONE

IL DIRETTORE

CALTAGIRONE
TEL. 91680

ALL. n. 5
29-7-1970

ALL. n. 4



Palermo, 17 febbraio 1970

Università di Palermo
Facoltà di Magistero

R
12.11.70
GR

Gentile Professore,

I lavori di laboratorio
mi consentono alcune collezioni
ziane per la realizzazione
dello schedario del museo

Pitè - Nel comunicarle le
mie rinvie, le prego
i ringraziamenti per le notizie
e distinti saluti.

Demetrio Campiolo



MUSEO STATALE DELLA CERAMICA
CALTAGIRONE

IL DIRETTORE

All. n. 5

CALTAGIRONE
TEL. 91080

29-7-1970

Carissimo Prof. Zagone,

La sua del 23 c.m. e, dopo d'avermi liberato di qualche
impedimento pratica d'ufficio, mi affrettò a rispondere.
mi è pervenuta la gentile
in merito a quanto chiestomi.

Sarò a Palermo, salvo imprevisti indipendenti dalla
mia volontà, il giorno 3 agosto p.v. Sono lo stesso giorno
di venire al Museo; in caso contrario sarò per l'indomani.

È mio dovere mantenere l'impegno assunto e
soprattutto la parola data a lei che con tanto amore
e competenza dirige questo importantissimo Istituto,
gloria e vanto non solo di Palermo ma della Sicilia
tutta.

Non lieto di sapere di trovarla in sede e
così di avere il piacere di conoscerla personalmente.

Voglia intanto gradire i miei più cordiali saluti.

Antonino Ragano

44.45

ANTICHITA' BURGIO GIUSEPPE

PALERMO - Corso Alberto Amedeo, 212 - 214
Telefono 21.33.07

ARREDAMENTI ANTICHI E MODERNI
Restauri di Mobili Antichi - Riproduzione in qualsiasi Stile
Sopramobili, Pitture, Cornici - Tappeti Orientali
e Persiani - Oggetti Cinesi Antichi

li. 20 DICEMBRE 65

MUSEO PITRE
PARCO DELLA FAVORITA

PALERMO

PATTURA e descrizione degli oggetti:

- 1) Alberello Palermo Secolo XVIII° alto cm.27 diametro cm.13 3.149
decorato a medagline frontale, con busto di uomot tagliato alla base da una fascetta per l'iscrizione il resto decorato con trofei, la base e il sopra con la soliti treccina predominante come il giallo, verde cobato e manganese. il prezzo e lire L. 160.000-
- 2) Alberello Palermo del secolo xvii° alto cm.26 diametro cm.13 3.145
con decorazione a medaglione frontale con santo iginochiato e cane, nel resto della superficie vi sono eleganti trofei con smalti brillantissimi e colori superbi di giallo verde e grigio con sbavature di colore. per il prezzo di lire L. 200.000-
- 3) ^{11.0.12} Boccia ^{Burgio} Collesano secolo XVII° alto cm.2, diam.cm.17 3.142
con stupendo medaglione raffigurante busto di santo finemente dipinto, il resto della superficie e decorata con paesaggio e una monaca seduta nell'orto in prossimita di una chiesa la decorazione e sempre racchiusa da una fascia alla base e alla parte superiore, colori predominante smalto molto brillante di giallo verde e blu, e manganese per lire L. 170.000-
- 4) Boccia Burgio alta cm.²⁴₂₈ dim.cm.19 del secolo XVII° 3.141
con grande medaglione raffigurante busto di vescovo il resto della superficie decorato con riquatri gialli a forma di rosoni ble con l'intercolore di fogli verdi il tutto disegnato in manganese, gli smalti sono brillanti

ANTICHITA' BURGIO GIUSEPPE

PALERMO - Corso Alberto Amedeo, 212 - 214

Telefono 21.33.07

ARREDAMENTI ANTICHI E MODERNI

Restauri di Mobili Antichi - Riproduzioni in qualsiasi Stile
Sopramobili, Pitture, Cornici - Tappeti Orientali
e Persiani - Oggetti Cinesi Antichi

li. -----

totale riportato L. 530.000=

con colori predominante giallo blu e verde disegnato
a manganese per lire

L. 200.000=

i) una interessantissima bottiglia Sciacca del secolo
^{XVI}
XVII° alta cm. 25²⁴ diametro cm. 16 dipinta con doppio
medaglione, in uno al centro vi è un rosone ovale a spicchi,
nell'altro dipinto con fiore stilizzato, fra i due riquatri
lateralmente vi è dipinta una margherita con foglie stilizzate
colori predominante sono giallo rosso mattone verde e

3/7h

blu con smalti molto lucidi per il prezzo di lire

L. 150.000=

) due bottiglie Trapani Secolo XVIII° alto cm. 28 diametro
cm. 15 elegantissimi nella loro forma, dipinti a mezza
accia con finissimi passaggi di architettura il colore
predominante è il blu, smalti brillantissimi per lire

3.176 - 3144

) cilindrone Trapani della seconda metà del XVIII°
secolo alto cm. 21,5 diametro cm. 18,5 con decorazione a
mezza faccia con passaggio architettonico su fondo bianco
la pittura di colore blu e tracce di disegni in

L. 180.000=

3.173

manganese, smalti brillanti per lire

L. 55.000=

) Alberello di Malvicola, inizio del ^{XVII}
XIX° secolo con
finezza di gusto neoclassico con fregi e riquatri
a manganese su fondo giallo al centro una ghirlanda con
le iniziali per il prezzo di lire

3 169

L. 40.000=

) Bombola di Castelvetro del inizio del XIX secolo
alta cm. 24 diametro cm. 13,5 e decorata in un terzo della

3.181

ANTICHITA' BURGIO GIUSEPPE

PALERMO - Corso Alberto Amedeo, 212 - 214

Telefono 21.33.07

ARREDAMENTI ANTICHI E MODERNI

Restauri di Mobili Antichi - Riproduzione in qualsiasi Stile
Sopramobili, Pitture, Cornici - Tappeti Orientali
e Persiani - Oggetti Cinesi Antichi

li. -----

	Totale Riporto	L. I. 155.000=
superficie. in un riquadro delimitato alla parte inferiore esistono delle righe orizzontale, e alla parte superiore esistono delle righe verticale, e dipinto su fondo bianco raffigurante veduta campestre con uccello in primo piano colore predominante giallo blue verde. il prezzo e di lire		L. 30.000=
10) Bombola di Castelvetro XVIII° secolo alta cm. 23 diametro cm. 17 fondo bianco decorato mezza faccia al lato grande riquadro raffigurante in primo piano una imbarcazione a vela colore predominante giallo blu e manganese. per il prezzo di lire		L. 40.000=
11) Bombola di Castelvetro della fine XVIII° secolo alta cm. 22 diametro cm. 15 fondo bianco decorata mezza faccia nel grande riquadro viene rappresentata una campagna con due aureole colori predominante giallo e blu con velature di verde e manganese per lire		L. 30.000=
12) piccola bombola di Castelvetro fine secolo XVIII° alta cm. 18 diametro cm. 13 fondo bianco decorato mezza faccia in unico riquadro, viene dipinto una scena campestre in primo piano un cane. colore predominante blue giallo		L. 25.000=
13) Bombola di Castelvetro fine XVIII° secolo alta cm. 22 diametro cm. 18 decorata a mezza faccia, il grande riquadro presenta un dipinto con torre e casa in campagna colore predominante blue giallo e verde, per lire		L. 55.000=

ANTICHITA' BURGIO GIUSEPPE

PALERMO - Corso Alberto Amedeo, 212 - 214
Telefono 21.33.07

ARREDAMENTI ANTICHI E MODERNI

Restauri di Mobili Antichi - Riproduzione in qualsiasi Stile
Sopramobili, Pitture, Cornici - Tappeti Orientali
e Persiani - Oggetti Cinesi Antichi

Totale Riporto

li. -----

L. I.335.000-

3.164

13 I4) bombola di Castelvetro della fine XVIII° secolo
fondo bianco decorato a mezza faccia ai lati del grande
riquadro presenta due tralci. Al centro in primo piano
un castello in campagna, colori predominanti: giallo
blù verde e tracce di manganese. per lire

L. 25.000-

TOTALE LIRE

L. I.360.000-

I.G.E. Abb.



Giuseppe
BURGIO GIUSEPPE

All. n 7

Galleria-Libreria "La Tavelezza"
Via Catania, 1 b
Palermo

20/8/1966

Fattura n° 1.

Spett. Museo Etnografico
Giuseppe Pitre
Parco della Favorita
Palermo

N. 1 Vase di ceramica, a lte cm.25 circa- Alberelle Trapani.		
Al prezzo di	lire	95.000
I.G.E a carico V/s		
I.G.E 4%	lire	3.800
<u>TOTALE</u>		98.800

I.G.E versata sul c/c postale
7/100 1° Ufficio I.G.E di
Palermo in data - 20/8/966

Più La Tavelezza
Pietro Pitre

Galleria-Libreria "La Tavelezza"

Via Catania, 1 b

P a l e r m e

20/8/966

Fattura n° 2

Spett. Museo Etnografico Siciliano

Giuseppe Pitrè

Parco della Favorita

P a l e r m e

N. 1 Vase in ceramica, alte cm. 22 circa - Alberelle Malvica - al prezzo di	lire	80.000
I.G.E 4% a carico V/s	lire	3.200
<u>TOTALE</u>		83.200

I.G.E versata sul c/o postale

7/100= 1° Ufficio I.G.E di

Palermo= in data - 20/8/966

Giuseppe Pitrè

HK. n. 1

Galleria-Libreria

"La Taveozza"

Via Catania, 1b

Palermo, 10/9/1966

Fattura n°5

Museo Etnografico Siciliano
Giuseppe Pitrè
Parce della Favorita
P a l e r m o

N.1 vase in ceramica - Alberelle Burgie - Alte cm. 25 circa al prezzo di	lire	80.000
I.G.E 4% a varice V/s	"	3.200
	<u>TOTALE</u>	83.200

I.G.E versata sul c/c postale
7/100= 1° Ufficio I.G.E di Pa
lerme== In data 10/9/1966

Per "La Taveozza"
(Giusita Vanni Calvello)

Giusita Vanni Calvello

Fattida Burgio

no. XI-05

- 1) Alfredo Polerom (3170)
~~Al non ha fatto la sches~~
non siciliano
- 2) 3175 si
- 3) 3172 no i boari di Collesano,
ma mulo di Burgio
- 4) si 3171
- 5) 3174 si
- 3176-77 no siciliano
- 3173 no i siciliano
- 3168 differenza nel secolo
(Solo pe 19° e' uneg
del 18°)

317A non è italiano

3180 ✓

3178 ✓

3170 ✓

3167 ✓